

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Dante Alighieri 3; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Il comunicato di oggi

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 27 febbraio 1917

Bollettino N. 644.

La lotta delle artiglierie fu ieri più intensa nella zona a l'oriente di Gorizia; alcune granate caddero sulla città.

Presso la confluenza della Vertolbizza nel Frigido, furono respinti nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee.

Sulle pendici settentrionali del S. Marco, un nostro riparto riprese di sorpresa in una trincea nemica sconvolgendola e fu-gandone i difensori.

Vellivoli nemici lanciarono bombe sul Vallone (Carso); qualche ferito.

Generale CADORNA

La croce di guerra del Belgio

Il Re Vittorio Emanuele II, al Duca d'Aosta, al Conte di Torino ed altri principi ed ufficiali.

Zona di guerra, 26 febbraio.

Una speciale missione militare belga, con a capo il generale Michel, il valoroso difensore di Namour, è stata inviata da S. M. il Re del Belgio a portare la croce di guerra a S. M. il Re d'Italia, alle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il conte di Torino, il Duca delle Puglie e il Duca di Bergamo, nonché ad ufficiali e soldati del nostro esercito, distinti nel corso della campagna.

Particolarmente solenni riuscirono la cerimonia della decorazione simultanea del Duca d'Aosta e di suo figlio Duca delle Puglie, e quella della quale, dinanzi al Reggimento Lancieri di Novara, furono decorati il conte di Torino, antico comandante di quel Reggimento, e il Duca di Bergamo, che fa parte del valoroso corpo ufficiale del Reggimento stesso.

Il generale Michel ha avuto occasione di visitare vari settori della nostra fronte e alla distribuzione delle onorificenze ai militari di una delle nostre armate, pronunciò il seguente discorso che sintetizza il cordiale cameratismo d'armi fra l'esercito belga e l'esercito italiano.

« Il Re del Belgio mi ha affidato l'alta missione di consegnare alcune onorificenze a valorosi ufficiali e sottufficiali e soldati del nobile e bello esercito italiano. Sono lieto e fiero dell'onore che mi ha dato di adempiere questa missione, e in nome dell'esercito belga, rivolgo un caldo saluto ai nostri eroici compagni d'arme d'Italia, di cui seguiamo con attenzione costante e interesse profondo, l'opera, i combattimenti e i gloriosi successi. Come essi, noi abbiamo, salda fede nel successo finale di questa lotta gigantesca che i popoli civili combattono per la nobile e grande causa dell'umanità. »

Il Comandante dell'Armata rispose con un breve discorso in cui esprime la sua gratitudine per l'alta onorificenza conferitagli, mettendo in rilievo l'alto eroismo dell'esercito belga e il vantaggio materiale e morale che l'attitudine del Belgio ha recato alla causa degli alleati.

Replicò il Generale Michel dicendo: « Il Belgio non ha fatto che il suo dovere, e l'armonia ebbe termine al grido di « Viva il Belgio, Viva l'Italia. »

I parlamentari francesi all'associaz. della Stampa

ROMA 27. - Stamane a Montecitorio si svolse il ricevimento dei parlamentari francesi all'associazione della Stampa. Il presidente dell'associazione on. Torre, portò ai rappresentanti di Francia il caldo saluto della Stampa Italiana.

A lui risponde l'on. Frankolini Bonillon ringraziando a nome della stampa tutto il nobilissimo popolo italiano per le gentili accoglienze fatte al parlamentario francese.

L'applicazione dei provvedimenti sul pane

ROMA, 27. (ANSA) Il Commissario generale per il consumo on. Canepa ha diretto una circolare ai Prefetti del Regno, agli Ispettori compartimentali per i consumi e agli Intendenti di Finanza, in cui, si illustrano i noti provvedimenti per la fabbricazione e la vendita del pane e si danno norme precise e per la loro esatta applicazione.

L'on. Canepa invita i Prefetti a domandare ai vari Comuni delle rispettive provincie la adozione di un peso unico, naturalmente anche maggiore del minimo stabilito, tenuto conto degli usi locali prevalenti, e che determini il prezzo unico, in modo che un quintale di farina dia una rena non inferiore di 130 e non superiore di 135 kilogrammi.

Per quanto riguarda l'orario di vendite, il Commissario dei consumi avverte che nei piccoli centri basterà che resti aperto, oltre le ore fissate, un solo esercizio; nelle città più grandi potrà procedersi ad una accorta ripartizione in quartieri, in modo da lasciare aperto un forno ogni 20.000 abitanti. Tali autorizzazioni debbono essere concesse a turno, possibilmente settimanale, in modo da evitare gelosie o possibilità di spiacevoli concorrenze, qualora non si possono adibire all'uso spacci di Enti autonomi dei consumi, di aziende annonarie ecc. L'orario potrà essere prorogato fino alle ore 20 e i Prefetti avranno cura perché sia esercitata la più rigorosa sorveglianza di cui il pane in detti esercizi somministrato, sia esclusivamente rafferma.

Per quanto concerne le deroghe l'orario di lavorazione, al fine di evitare la procedura lunga e complicata prescritta dalle precedenti disposizioni, il Prefetto è autorizzato, sempre sentita la locale commissione riunitiva dei consumi, a prorogare l'orario di lavorazione del pane ai panifici che al 15 dicembre facevano uso della doppia squadra o per esigenze militari.

L'on. Canepa raccomanda oculata parsimonia nel concedere deroghe, e solo per imprescindibili ragioni di pubblica utilità. Di tale facoltà dovranno i Prefetti far uso soltanto in casi gravi ed urgenti, opportunamente vagliati e controllati dagli Ispettori Compartimentali dei consumi. La circolare richiama poi l'attenzione sul decreto per l'imburrimento della farina, osservando essere necessario che, con opportuna propaganda, a mezzo soprattutto della stampa locale, il pubblico si immedesimesse della necessità della disposizione adottata e del bisogno di osservarla rigorosamente, in modo da non porre il Governo nella condizione di dover prendere provvedimenti anche più restrittivi.

I Prefetti dovranno indagare perché non si tenti, con laici frodi, di eludere le disposizioni prese, e reprimere qualsiasi tentativo, riferendo al Commissario, che vedrà, qualora l'inservanza sia molto grave e generalizzata, se non sia il caso di prendere più radicali provvedimenti.

L'on. Canepa fa infine osservare che l'articolo 2 del decreto ministeriale va interpretato nel senso che è ammesso il pane integrale, cioè al 100 per 100, sia esso fatto con la farina ovvero direttamente col grano lavorato in speciali macchine.

Verso l'emancipazione della donna. ROMA, 27. Nella seduta di oggi il ministro guardasigilli on. Sacchi ha presentato alla camera un progetto di legge recante disposizioni relative alla capacità giuridica della donna: Essa mira alla abrogazione di tutte le norme per cui nel campo del diritto civile e commerciale tale capacità è ora diminuita. Consiste di due parti. La prima riguarda l'abolizione dell'autorizzazione maritale, la seconda impone la partecipazione dei due sessi nell'esercizio delle funzioni tutelari. E' questo il primo progetto di iniziativa ministeriale che venga presentato in materia.

La proposta è accompagnata da una larga relazione che pone in evidenza come l'ammissione nel nostro codice dell'istituto dell'autorizzazione maritale, a suo tempo abbia incontrato opposizioni vivissime nel parlamento, e come siffatto istituto abbia dato e tuttora dia luogo a frequentissime liti, e nelle altre legislazioni europee non trovi riscontro salvo che nel codice Napoleonico ed in qualche altro che fu su di esso modellato. Mentre d'altronde non ha poi alcuna logica giustificazione l'attuale quasi assoluta incapacità della donna all'esercizio degli uffici tutelari. La riforma secondo il ministro proponente mentre non nuocerà allo svolgimenti della vita della famiglia ove in specie è il suo regno, servirà a togliere un non giusto prezzamento di naturale incapacità e di soggezione rispetto all'uomo. La proposta del ministro Sacchi trova riscontro in altre non meno importanti riforme che stati, nostri alleati come in Inghilterra, vanno preparando per l'emancipazione giuridica della donna quasi a riconoscimento delle alte benemerenze che in occasione della guerra ha saputo acquistare. (Stef.)

Dichiarazioni di Romanones

MADRID, 27. Il presidente del consiglio Romanones lesse al parlamento un decreto aggiornato le sedute delle due camere. Il decreto fu accolto con proteste dall'opposizione. A proposito di tale aggiornamento Romanones dichiarò che la sospensione delle sedute era necessaria del momento attuale in cui i grandi problemi posti dalla guerra presentano un carattere acuto ed esigono che il governo si consacrò con tutta la sua attività alla loro soluzione. L'aggiornamento delle camere sarà di breve durata ed esse potranno riaprirsi appena la situazione tornerà normale. Stef.

Le persone salvate

LONDRA, 27. La compagnia Cunard annunzia che le persone che si trovavano a bordo del vapore Laconia furono salvate. Stef.

Biscolati a Londra.

LONDRA, 27. L'on. Biscolati è giunto ieri sera. Stef.

La lista dei piroscafi affondati

PARIGI, 27. La lista ufficiale delle navi affondate comunicata stasera comprende: il 25 Maria Adriana veliero olandese di 88 tonnellate, Vioda vapore norvegese di 1854 tonnellate, Klebbar veliero francese di 277 tonnellate; il 26 Algies vapore inglese di 2361 tonn. Stef.

Nuovi importanti successi inglesi sul fronte francese

LONDRA, 27. Un comunicato del maresciallo Haig la data d'ier sera dice: Durante la giornata abbiamo continuato il movimento segnalato nei comunicati del 24 e del 25 corr. sulle due rive dell'Ancre. Il nostro progresso si estende ora lungo un fronte di circa 11 miglia che va dall'est di Guedecourt fino al sud di Gommecourt ed ha raggiunto la profondità di due miglia.

Oltre al villaggio di Serre ieri menzionato occupiamo ora la forte posizione denominata la collinetta di Warlencourt e i villaggi di Warlencourt di Haucourt di Pys e di Miramont, abbiamo raggiunto i margini di Leparque di Irlès e di Puisseux Aumont. Stamane di buon'ora abbiamo respinto un attacco tedesco contro una nostra posizione a sud della Somma ed abbiamo inflitto perdite ai nemici, pure stamane a nord di Arras abbiamo effettuato un felice colpo di mano ed abbiamo fatto 24 prigionieri. Durante la notte siamo penetrati nelle trincee tedesche ad ovest di Minchy au Bois e a' ovest di Lens ed abbiamo ricondotto qualche prigioniero. Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha dimostrato maggiore attività dell'ordinario a sud della Somma e a sud di Ypres. Noi abbiamo eseguito efficaci bombardamenti sopra un certo numero di punti ed abbiamo provocato una esplosione nelle linee tedesche. Durante combattimenti aerei abbiamo distrutto ieri un aeroplano tedesco e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare con danni. Stef.

Il comunicato francese

PARIGI, 27. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La nostra artiglieria ha effettuato efficaci tiri di distruzione contro le organizzazioni tedesche del Belgio nella regione delle duane e ad est del bosco di Malancourt, abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano sul saliente nemico a nord Tahure ed abbiamo fatto prigionieri. Nulla da segnalare sul resto del fronte. Stef.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 27. Comunicato belga dice: Su tutto il fronte lotta d'artiglieria di media intensità da una parte e dall'altra specialmente verso nord di Schoote e Steenstraete ove gli artigiani di trincea furono attivi durante il pomeriggio. Stef.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 27. Si ha da Berlino il comunicato ufficiale del 26 sera dice: Ad est di Arras verso mezzodi un attacco inglese non riuscì. Nel settore di Sally stasera l'attività combattiva aumentò. In oriente nulla di particolare. Stef.

L'Orleans in salvo

BORDEAUX, 27. Il vapore americano Orleans si accordò al Quai Quayoles a Bordeaux. Stef.

Cittadini americani

sopra un vapore affondato

LONDRA, 27. - I giornali hanno da Nuova York: 20 marinai dell'equipaggio e 6 passeggeri del Laconia erano americani. (Stef.)

Legge femminile

per l'economia dei consumi

La Giunta esecutiva dei consumi ha invitato a far parte del Consiglio Direttivo alla Lega femminile per l'economia dei consumi le signore:

Baronessa Maria Errante, Camilla Pecile, Olga Renier, Virginia Bertrand e la signorina Angela Pecile segretario, le quali tutte hanno cortesemente accettato. Le iscrizioni si ricevono in Via Teatri N. 2 (Casa Bertrand), ogni giorno, dalle ore 10 e 30 alle 12 per tutto il mese di Marzo.

Lo Statuto della Lega è il seguente:

Art. 1. E' costituita per la durata della guerra una Lega Femminile per l'Economia dei Consumi, della quale possono far parte tutte le donne friulane.

Art. 2. Scopo della Lega è di adoperarsi nello storico periodo che attraversiamo al raggiungimento di una sana economia domestica, sia con l'esempio, sia con un attiva propaganda.

Art. 3. All'atto di entrare nella Lega il socio assume l'impegno di osservare scrupolosamente e di far osservare nella famiglia tutte le disposizioni che si riferiscono alla disciplina dei consumi.

Art. 4. La Lega è retta da un Consiglio Direttivo nominato per la durata della guerra, composto di un Presidente, di un Vice Presidente, due Consiglieri ed un Segretario. Al Consiglio Direttivo, presi gli accordi con la Giunta Esecutiva dei Consumi, spetta tradurre in atto tutte le iniziative insistenti al raggiungimento degli scopi della Lega.

Il Segretario, alla dipendenza del Consiglio Direttivo, tiene il libro dei soci e fa la riscossione dei contributi.

Art. 5. I Soci pagano un contributo mensile anticipato di L. 0.50; esso viene a costituire un fondo da adoperarsi per la propaganda. All'atto dell'adesione alla Lega si paga anticipato il contributo trimestrale.

Art. 6. L'Assemblea generale dei soci viene convocata dal Consiglio Direttivo a mezzo d'invito sui giornali cittadini, per indicare e discutere i sistemi più pratici di propaganda, per ascoltare le comunicazioni della Presidenza sui risultati ottenuti, e per eventuali nomine alle cariche sociali.

Un Comitato femminile anche per il Prestito Nazionale

La Giunta esecutiva per la propaganda a favore del Prestito Nazionale ha pensato d'invocare la efficace collaborazione delle nostre Donne. E trovò (come, del resto, non era da dubitare) la più gentile e pronta adesione, fra le prime interpellate: baronessa Errante, moglie del R. Prefetto; signora Renier moglie del presidente del Consiglio provinciale; signora Spezzotti moglie del presidente della deputazione provinciale, e signa Pecile, moglie del Sindaco.

Queste gentili signore formeranno la presidenza del Comitato femminile di propaganda per il Prestito Nazionale, del quale saranno chiamate a fare parte una ventina di altre gentili concittadine.

Il Comitato femminile, per quanto ci consta diramerà un invito alle Donne Friulane perchè tutte possibilmente diano il validissimo loro concorso alla santa propaganda si fa grande assegnamento sui Comitati d'Assistenza Civile che dovrebbero funzionare in ogni Comune, o quanto meno nei maggiori: le gentili che già portano a quei Comitati il loro contributo di azione benefica, e le mogli di coloro che al medesimo sono presenti, non negheranno certamente la invocata collaborazione nemmeno in questa opera patriottica.

Novo annuncio. - Con bollo in data 10 gennaio mons. Leonardo Sbulz plevano di Tarcento veniva nominato a canonico residenziale in luogo del compianto mons. Filippo Mander. Congratulazioni.



